

IL SEMINARIO A UDINE**Il cammino
dall'epica greca
all'antiepica
di Pasolini**

► UDINE

Nulla si crea, nulla si distrugge. La famosa legge della conservazione della massa enunciata da Lavoisier nel Settecento è parsa ieri collimare con l'impegno del seminario sulla continuità dell'antico organizzato dalla facoltà di Lettere e filosofia dell'ateneo friulano. «La continuità e l'evoluzione di temi, forme e tecniche legate all'epica e all'antiepica delle letterature greca a latina – ha spiegato Gianfranco Agosti, che con Lucio Cristante e Marco Fernandelli coordina l'evento – saranno indagate non solo in termini di fortuna dell'antico nelle età successive fino ai giorni nostri, ma anche come processo che si genera e si sviluppa già entro la cultura antica». E gli atti del seminario saranno visibili a tutti perché pubblicati sulla rivista elettronica *Cento pagine*, reperibile all'indirizzo <http://musacamena.units.it>. Un *excursus* letterario nell'epica, e nel suo opposto, dall'epoca antica all'età contemporanea: dal ciclo troiano a Ovidio, da Virgilio a Pasolini al Nobel Derek Walcott. Autori, di tutte le epoche e latitudini, vicende e personaggi di opere a volte riscoperte sotto un'altra luce, analizzati ieri da Martin Steinrück dell'università di Friburgo, Federico Condello dell'università di Bologna, Marko Marincic dell'università di Lubiana e Tommaso Braccini dell'università di Siena. Oggi, dalle 9.15 a palazzo Antonini, parleranno Massimo Gioseffi (Statale di Milano), Robert Shorrock (Eton College), Gail Lewin (Baruch College & Graduate School, City University of New York), Piergiacomo Petrioli (University of Oregon in Siena), Silvia Stucchi (Cattolica di Milano), John van Sickle (Brooklyn College & Graduate School, City University of New York), Paolo Driussi e Lisa Gasparotto (ateneo di Udine), chiuderà i lavori Paolo Giovannetti (Iulm Milano).

Michela Zanutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA